



ASSISTENZA SPIRITUALE
Ordine francescano secolare
(CASIT)
25 marzo 2015

«È da ammirare la fecondità della donna sterile. Sterile davvero, perché non miete, non ammassa nei granai, non porta una bisaccia ricolma. Tuttavia, contro ogni speranza, questo santo credette nella speranza che sarebbe diventato erede del mondo» (FF 823).

Confratelli tutti, il Signore ci doni sempre la sua pace!

È ancora presente nella mente e nel cuore il corso nazionale di formazione per Assistenti OFS e GiFra, che, dopo l'approfondimento della *fede* e della *carità*, negli ultimi due anni, con il tema della **speranza** ha completato, dal 26 al 29 gennaio scorso, il triplice argomento tratto dalla *Preghiera davanti al Crocifisso*: «Alto e glorioso Dio, ... damme fede dritta, speranza certa, carità perfetta».

La richiesta delle tre virtù teologali richiama la prima lettera di san Paolo ai Tessalonesi (1,3) e il breve *Trattato* di S. Ambrogio su Fil 4,4-6: «Il Signore è sempre vicino a quelli che lo invocano nella fede retta, nella speranza ferma, nella carità perfetta». La formula può essere giunta al giovane Francesco tramite la predicazione medievale, che riprendeva le tre virtù teologali sotto forma di invocazione.

Assistente e assistenza: ponte di speranza

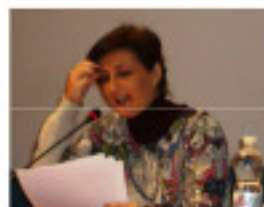


Fra Gianfranco Grieco ci presentò le icone concrete di Cristo, speranza nostra: Assisi, san Francesco, papa Francesco.

Tenebre e luce nella preghiera di Francesco davanti al Crocifisso di san Damiano richiamano il profeta Isaia (9,1-12): «Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce». E la **luce** nasce a Betlemme, è raccolta dalle mani materne di Maria e dall'affetto di Giuseppe, dalla prontezza dei pastori, e, nel 1206, da Francesco d'Assisi con l'invito a restaurare la Chiesa, il bacio al lebbroso, la spoliazione davanti al Vescovo, con i primi fratelli.

Maria, Giuseppe e i pastori si fanno carico della speranza di tutto il popolo. Ma, come notava

Papa Benedetto, «nella Chiesa si imporrà il modo di vivere di san Francesco che, in qualità di *simplex* e di *idiota*, sapeva di Dio più cose di tutti i dotti perché egli lo amava di più».



Oggi viene chiesto a noi di farci carico della speranza promessa, che brilla nella luce di **Pasqua**.

Anna Pia Viola, francescana secolare, condivise la sua esperienza personale con i possibili percorsi per la crescita comune: non si nasce *Assistenti*, ma lo si diventa in una relazione caratteristica della famiglia francescana. Nell'ascolto e risposta della Chiesa alle sorti di dolore e di speranza dell'umanità siamo interpellati per dare il nostro contributo «in comunione vitale reciproca».

Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza



Con la citazione del salmo 61 fra Donato Sardella ha introdotto la **Tavola Rotonda**. Hanno partecipato fra Sabino Ianuzzi (COMP),

fra Alessio Maglione (TOR), fra Gianfranco Palmisani (CIMPCAPP).

Il contributo della nostra Famiglia alla *nuova evangelizzazione* ha ispirato il confronto, alla ricerca di forme di collaborazione e di comunione. In assemblea è stato suggerito di inserire nella formazione iniziale dei Frati la conoscenza della realtà OFS e GiFra e di promuovere e organizzare iniziative comuni all'intera Famiglia francescana.

I gruppi di condivisione e il fraterno intervento di Remo Di Pinto e di Lucia Zicaro, per l'OFS e GiFra, hanno completato il 16° Corso di formazione, a cui hanno partecipato circa 120 confratelli.

Infine, la foto di gruppo dopo la concelebrazione presieduta da S. E. fra José Rodríguez Carballo.

N.B. - È iniziata la distribuzione degli Atti. Il 17° corso si svolgerà dal **18 al 21 gennaio 2016**.



Serena e santa Pasqua!

[Scarica PDF](#)